

l'adozione di procedure gestionali e contabili più snelle e semplificate che, garantendo il necessario controllo e coordinamento della gestione, permettano ai singoli centri di costo concorrenti alla formazione della spesa promozionale, di implementare l'attività realizzativa dei programmi, con un maggiore utilizzo degli specifici finanziamenti annualmente previsti.

Opportune azioni di sensibilizzazione nei confronti dei soggetti partner del piano annuale (soprattutto regioni e associazioni imprenditoriali), accompagnate da un più accentuato e incisivo utilizzo della delega in materia di spesa promozionale, potrebbero permettere, con le innovazioni introdotte a livello informatico per le rendicontazioni⁶⁶, un progressivo ridimensionamento del Fondo.

Ulteriore problema, più volte oggetto di segnalazione da parte del Collegio dei Revisori e del Ministero vigilante, è quello che concerne la situazione dei crediti nei confronti di clienti, la situazione dei quali - come si rileva dal prospetto seguente - non offre rilievi confortanti.

2000/2001/2002

Crediti commerciali

Crediti commerciali	2000 (mln. Lit.)		2001 (mln. Lit.)		2002 (1.000 €)	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
1991	185	0.5	164	0.4	83	0.3
1992	461	1.3	454	1.0	234	0.7
1993	639	1.8	623	1.4	311	1.0
1994	1.299	3.7	1.244	2.7	635	1.9
1995	1.643	4.7	1.477	3.2	650	2.0
1996	2.146	6.1	1.908	4.2	985	3.0
1997	511	1.5	564	1.2	276	0.8
1998	2.156	6.2	1.762	3.8	813	2.5
1999	1.308	3.7	496	1.1	62	0.2
2000	16.726	47.8	3.245	7.1	1.150	3.5
2001			25.232	55.2	4.088	12.6
2002					17.740	54.8
TOTALE	27.074	77.4	37.169	81.3	27.027	83.4
Crediti in sofferenza	3.774	10.8	3.910	8.5	2.004	6.2
Fatture da emettere	4.126	11.8	4.658	10.2	3.362	10.4
Cambiali attive	4	0.0	0	0.0	0	0.0
TOTALE GENERALE	34.978	100	45.737	100	32.393	100

⁶⁶ Vedi tecnologia VPN - Cap. 7.2

I crediti sono relativi a prestazioni di consulenza, di assistenza e promozionali che l'ICE offre ad imprese italiane per agevolare le attività commerciali di queste sui mercati esteri.

Considerando l'entità del problema e le difficoltà connesse soprattutto al recupero dei crediti nel periodo 1991/1998, il Consiglio di Amministrazione dell'ICE, con delibera n. 415 del 14 dicembre 2001, ha autorizzato la selezione di una società cui affidare il recupero e la cessione pro-soluto dei crediti dell'Istituto.

L'azione della società prescelta, il cui incarico è stato formalizzato a giugno 2002 per la durata di due anni, ha portato ai seguenti risultati:

- sono state cedute definitivamente 2.241 posizioni di clienti italiani, per un importo di € 341.880 e 157 posizioni di clienti esteri (importo di € 26.915), entrambe relative a servizi inferiori ai 500 euro, contro un importo di € 9.000.
- 1.298 posizioni di clienti italiani, per un importo di € 2.330 migliaia, sono oggetto di recupero pro-solvendo⁶⁷ da parte della stessa società.

A seguito della verifica effettuata sull'azione della società esterna e dei risultati da questa rappresentati, in data 11 dicembre 2003, con delibera n. 404, il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato la cassazione totale dei crediti pro-soluto, e quella parziale dei crediti pro-solvendo, per un importo totale di € 759.003, di cui € 277.847 per società con fallimento chiuso o con recupero antieconomico, € 223.828 per società in liquidazione ed € 257.327 per quelle con cessata attività.

⁶⁷ Vi rientrano tutti i crediti promozionali e tutte le posizioni aventi un importo superiore ai 500 euro

E stata inoltre autorizzata la prosecuzione dell'attività di recupero fino alla naturale scadenza contrattuale; per tutti gli importi recuperati e pagati direttamente all'ICE, la società riceverà un compenso del 4%.

Al di là dell'intervento di recupero in corso e della situazione del periodo 1991/1998, dalla tabella sopra riportata preoccupa soprattutto l'entità dei crediti commerciali per ogni singolo esercizio di riferimento, che pesa nel triennio considerato rispettivamente per il 47,8%, il 55,2 ed il 54,8: ribadendo quanto già rilevato nel precedente referto, la Corte sottolinea l'esigenza di una normalizzazione della contabilità su tale aspetto.

9 - LA CONTABILITA' ECONOMICA

Il seguente prospetto riassuntivo evidenzia l'andamento nel corso del triennio oggetto del presente referto dei costi e dei ricavi dell'Istituto.

2000/2001/2002

Conto economico

	2000 (mln. Lit.)		2001 (mln. Lit.)		2002 (migliaia €)	
Valore della produzione	411.251		419.627		231.284	
Costo della produzione	411.809	-558	448.950	-29.323	233.552	-2.268
Proventi ed oneri finanziari		1.206		1.442		970
Oneri finanziari		-733		-836		-383
Proventi ed oneri straordinari		-681		16.235		2.938
Imposte sul reddito d'esercizio		-5.952		-2.415		-1.240
Avanzo/disavanzo economico		-6.718		-14.897		17

Ad integrazione delle considerazioni sulla composizione delle singole voci dello schema, già svolte in forma analitica nelle parti dedicate alle Entrate ed alle Spese, dalla tabella riportata emergono due caratteristiche principali:

- il fatto che, per ciascuno dei tre anni considerati, i costi della produzione risultino superiori al valore della produzione, con inevitabili conseguenze sui risultati economici d'esercizio;
- il disavanzo economico nel 2000 e nel 2001 (quest'ultimo particolarmente consistente), recuperato nell'ultimo esercizio oggetto del referto, peraltro con le riserve di seguito precisate.

Relativamente al primo aspetto, appare opportuno reiterare l'invito all'Istituto di una formale ed attenta osservanza dell'art. 20 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità vigente, laddove è previsto che l'attività di rendicontazione deve consentire verifiche periodiche dell'attività svolta, assicurando la possibilità di interventi tempestivi in caso di scostamenti dai bilanci di previsione.

Per quanto concerne i vari risultati di esercizio, mentre sui primi due anni della verifica hanno pesato in forma considerevole l'ampliamento

dell'organico con l'ingresso in ruolo di circa 200 dipendenti, lo sfavorevole rapporto di cambio Lira / dollaro USA, nonché il potenziamento della Rete Estera, arrivata a contare più di cento presenze sui mercati internazionali, piuttosto controverso si manifesta l'avanzo di circa 17 mila euro registrato per il 2002.

Tale risultato, ad una prima lettura positivo, non è stato infatti determinato da maggiori ricavi dell'Istituto nella politica di vendita dei servizi alle società italiane impegnate nel processo di internazionalizzazione — come sarebbe stato lecito attendersi dopo il finanziamento straordinario e gli investimenti effettuati con il Progetto SINCE — ma da una straordinaria ed, in quanto tale, momentanea, assegnazione suppletiva di risorse finanziarie, pari a 10 milioni di euro (circa Lit. 19 miliardi): senza tale intervento, il risultato economico sarebbe addirittura peggiorato rispetto all'esercizio 2001.

Considerando inoltre la già ampiamente illustrata rigidità sul versante dei costi, specialmente quelli istituzionali, dove più dell'80% delle disponibilità finanziarie sono assorbite dai costi fissi di struttura, qualora i prossimi contributi di funzionamento non permettano di consolidare le posizioni avviate sui mercati internazionali oppure non sia completato il processo di trasferimento della funzione di controllo dei prodotti agro alimentari, appare di importanza fondamentale definire un piano di ristrutturazione delle reti e delle funzioni dell'Istituto, al fine di poter allocare le risorse sulla base di una logica di priorità condivise ed approvate e non di semplice contenimento generalizzato dei costi, che inciderebbe notevolmente sulle capacità operative dell'Ente.

10 - LA CONTABILITA' PATRIMONIALE

- Anno 2000

Il bilancio di esercizio del 2000, esclusi i conti d'ordine che ammontano a Lit. 72,4 milioni, ha presentato i risultati esposti nella seguente tabella, tenuto conto della perdita di esercizio (disavanzo economico), pari a Lit. 6.718 milioni, che corrisponde ai risultati del conto economico.

1999/2000 Situazione patrimoniale

(valori in milioni di Lit.)

ATTIVITA'	2000	1999
Costi pluriennali: immobilizzazioni immateriali ed oneri da ammortizzare (escluso immobili)	20.525	15.916
Immobili: terreni e fabbricati (1)	54.651	16.017
Immobilizzazioni tecniche: impianti, altri beni, immobilizzazioni in corso (1)	11.958	11.224
Investimenti mobiliari: partecipazioni	9.016	8.889
Crediti bancari e finanziari: crediti verso il personale	15.874	13.828
Crediti bancari e finanziari: depositi cauzionali	2.587	2.906
Totale immobilizzazioni	114.611	68.780
Rimanenze attive: mat. consumo, scorta e merci	644	465
Residui attivi: crediti	140.412	191.042
Disponibilità liquide	111.669	55.201
Totale circolante	252.725	246.708
Ratei e risconti	1.675	1.191
TOTALE ATTIVITA'	369.011	316.679

(1) Considerati al loro valore netto

PASSIVITA'	2000	1999
Fondi accantonamenti vari: fondi per oneri e rischi	12.850	11.610
Fondi di accantonamento vari: fondo T.F.R. personale dipendente	73.805	74.267
Debiti di tesoreria	73	12
Residui passivi: altri debiti (escl. verso banche)	122.589	105.014
Ratei e risconti	577	681
TOTALE PASSIVITA'	209.893	191.584
Patrimonio netto ⁶⁸	159.118	125.095
TOTALE	369.011	316.679

⁶⁸ Le voci principali del patrimonio netto sono costituite da: Riserve Lit. 142.101; Utili portati a nuovo Lit. 23.735; Perdita dell'esercizio: Lit. 6.718

Circa lo stato patrimoniale dell'esercizio in esame, si rileva un aumento dell'attivo pari a Lit. 52.332 milioni, dovuto per Lit. 45.831 milioni alle immobilizzazioni e per Lit. 6.017 milioni all'attivo circolante.

Più in particolare, per quanto riguarda le *immobilizzazioni*, si sottolinea che quelle *immateriali* presentano un incremento di Lit. 4.609 milioni riferibile essenzialmente all'acquisto di licenze d'uso, di software e di marchi di fabbrica e commercio, utilizzati per il programma SINCE.

Per gli *immobili* e le altre *immobilizzazioni tecniche*, la differenza di Lit. 39.368 milioni è riconducibile essenzialmente all'acquisto delle sedi degli uffici di New York, Buenos Aires e Varsavia - che hanno pesato per Lit. 34.125 milioni -, mentre la quota restante è stata assorbita dalle spese incrementative dei vecchi immobili e dalla capitalizzazione delle immobilizzazioni in corso, quest'ultime riferite alle spese per lavori di manutenzione e ristrutturazione non ancora collaudate.

Relativamente all'*attivo circolante* (+ Lit. 6.017 milioni rispetto all'esercizio precedente), mentre i *crediti* evidenziano una diminuzione di Lit. 50.630 milioni, le *disponibilità liquide* presentano un aumento di 56.468 milioni di lire.

Più specificamente, tra i crediti, spiccano le diminuzioni dei *crediti verso il Ministero Commercio Estero* (-37.907 milioni di lire), riferiti alle spese di funzionamento dell'anno 1997 (Lit. 15.933 milioni)⁶⁹, al contributo del piano di attività 2000 (Lit. 49.950 milioni) ed al contributo per il Progetto SINCE (Lit. 5.557); tali crediti si sono generati a seguito delle norme sulla Tesoreria unica, che impedivano le erogazioni ministeriali in caso di disponibilità sul conto di tesoreria dell'Ente.

⁶⁹ Va peraltro evidenziato che tale credito è stato rettificato con un accantonamento di pari valore portato in deduzione della posta creditoria, costituendo una componente del conto economico.

Di importo consistente anche la diminuzione dei *crediti verso altri Enti e Regioni* (Lit. 13.474 milioni): si tratta di crediti verso amministrazioni dello Stato e regioni, conseguenti alla realizzazione di attività promozionali per conto delle stesse sulla base di specifiche convenzioni; i crediti in parola risultano dall'eccedenza dei costi sostenuti in attuazione dei programmi concordati, rispetto alle anticipazioni corrisposte all'Istituto dalle amministrazioni interessate.

Fra di essi, spiccano i recuperi nei confronti del Ministero delle Politiche Agricole (Lit. 19.926 milioni) e del Ministero dell'Industria (Lit. 4.426 milioni), mentre risultano in aumento quelli verso l'AIMA/AGEA (Lit. 9.825 milioni) e le regioni (Lit. 1.053 milioni).

Sostanzialmente stabili risultano i *crediti commerciali*⁷⁰, i quali, con un leggero aumento di Lit. 832 milioni, raggiungono l'importo complessivo di Lit. 34.863 milioni; da evidenziare che le *fatture da emettere* ammontano a Lit. 4.127 milioni, mentre i *crediti in sofferenza* raggiungono l'importo di Lit. 3.775 milioni.

Per quanto concerne infine i *risconti attivi*, questi si riferiscono principalmente ad esborsi per affitti pagati anticipatamente ma di competenza di esercizi successivi.

Relativamente al passivo dello stato patrimoniale, assume particolare importanza l'aumento del *patrimonio netto* (Lit. 34.023 milioni), all'interno del quale trovano evidenza il *fondo costituito ai sensi dell'art. 12 comma 4* dello Statuto dell'ICE, che consente la conservazione delle disponibilità riferite ai piani di attività promozionale non utilizzate negli esercizi di riferimento (in valore assoluto il fondo ammonta a Lit. 127.064 milioni rispetto al valore di

⁷⁰ La loro problematica è già stata esaminata in dettaglio nel Cap. 8.3.3

Lit. 92.789 del 1999)⁷¹, nonché i *risultati degli esercizi precedenti* (Lit. 23.735 milioni) ed il *disavanzo dell'esercizio in questione*, pari a Lit. 6.718 milioni.

Tra i *fondi per oneri e rischi* (di importo totale pari a Lit. 12.850 milioni), vanno segnalate le somme: di Lit. 3.175 milioni, accantonata nel 1998 a seguito del contenzioso con alcune società riferito al programma "Made in Italy", e di Lit. 1.858 milioni, accantonata prudenzialmente a fronte dei ricorsi e di eventuali sviluppi per i recuperi sui premi di produttività 1991 e 1992.

I *debiti* mostrano un incremento di Lit. 17.636 milioni, raggiungendo in valore assoluto i 122.622 milioni di lire: tra di essi, si evidenzia l'aumento dei *debiti verso fornitori* (+ Lit. 13.090 milioni) e *debiti verso società controllate* (Lit. 11.532 milioni nei confronti della soc. ICE I.T.), compensato in parte dalla diminuzione di Lit. 9.931 milioni riferita agli *anticipi da Mincomes* (che passano da Lit. 30.612 milioni nel 1999 a Lit. 20.681 nel 2000), cioè le anticipazioni ricevute alla data del 31.12.1997 per lo svolgimento dell'attività promozionale e non ancora spese.⁷²

- Anno 2001

Il bilancio di esercizio del 2001, esclusi i conti d'ordine che ammontano a Lit. 42,5 milioni, ha presentato i risultati esposti nella seguente tabella, comprensivi del disavanzo economico, pari a Lit. 14.897 milioni, che corrisponde ai risultati del conto economico.

⁷¹ Per una più ampia disamina dell'argomento, V. Par. 8.3.3

⁷² Come da appositi verbali, la restituzione all'Erario di tale importo, è stata più volte richiesta dal Collegio dei Revisori.

2000/2001 Situazione patrimoniale

(valori in milioni di Lit.)

ATTIVITA'	2001	2000
Costi pluriennali: immobilizzazioni immateriali ed oneri da ammortizzare (escluso immobili)	24.590	20.525
Immobili: terreni e fabbricati (1)	58.941	54.651
Immobilizzazioni tecniche: impianti, altri beni, immobilizzazioni in corso (1)	11.407	11.958
Investimenti mobiliari: partecipazioni	9.214	9.016
Crediti bancari e finanziari: crediti verso il personale	18.005	15.874
Crediti bancari e finanziari: depositi cauzionali	2.451	2.587
Totale immobilizzazioni	124.608	114.611
Rimanenze attive: mat. consumo, scorta e merci	624	644
Residui attivi: crediti	155.177	140.412
Disponibilità liquide	97.384	111.669
Totale circolante	253.185	252.725
Ratei e risconti	1.600	1.675
TOTALE ATTIVITA'	379.393	369.011

(1) Considerati al loro valore netto

PASSIVITA'	2001	2000
Fondi accantonamenti vari: fondi per oneri e rischi	8.327	12.850
Fondi di accantonamento vari: fondo T.F.R. personale dipendente	79.223	73.805
Debiti di tesoreria	118	73
Residui passivi: altri debiti (escl. verso banche)	113.698	122.589
Ratei e risconti	481	577
TOTALE PASSIVITA'	201.847	209.893
Patrimonio netto ⁷³	177.546	159.118
TOTALE	379.393	369.011

Circa lo stato patrimoniale dell'esercizio in esame, si rileva un aumento dell'attivo pari a Lit. 10.382 milioni, dovuto per la maggior parte ad analogo incremento delle immobilizzazioni (Lit. 9.997 milioni).

Più in particolare, si sottolinea che le *immobilizzazioni immateriali* presentano un incremento di Lit. 4.065 milioni riferibile principalmente all'acquisto di licenze d'uso, di software e di marchi di fabbrica e commercio, utilizzati per il programma SINCE.

⁷³ Le voci principali del patrimonio netto sono costituite da: Riserve Lit. 175.428; Utili portati a nuovo Lit. 17.016; Perdita dell'esercizio: Lit. 14.897

Per gli *immobili* e le altre *immobilizzazioni tecniche*, la differenza di Lit. 4.290 milioni è riconducibile essenzialmente all'acquisto della sede dell'Ufficio ICE di Torino - Lit. 2.788 milioni -, mentre la quota restante è stata assorbita dalle spese incrementative dei vecchi immobili.

Tra i *crediti verso il personale*, l'aumento più consistente riguarda quello relativo ai prestiti ed ai muti edilizi erogati.

Relativamente all'*attivo circolante*, rimasto sostanzialmente inalterato rispetto all'esercizio precedente (+ Lit. 460 milioni), i *crediti* evidenziano un incremento di Lit. 14.765 milioni, mentre le *disponibilità liquide* presentano una contrazione di 14.285 milioni di lire, quest'ultima essenzialmente riconducibile alla diminuzione della giacenza di Tesoreria Unica.

Più specificamente, tra i crediti, spicca l'aumento dei *crediti verso il Ministero Attività Produttive* (+31.263 milioni di lire), riferiti alla contabilizzazione delle spese di funzionamento dell'anno 1997 (Lit. 15.933 milioni) ed al mancato trasferimento del saldo del contributo alle spese per il piano di attività.

In diminuzione i *crediti verso altri Enti e Regioni*, che passano da Lit. 52.200 milioni a Lit. 27.203, con una contrazione totale di Lit. 24.997 milioni, in gran parte relativa ai rimborsi effettuati dall'AIMA/AGEA per Lit. 21.736 milioni; da rilevare inoltre un minor importo di *crediti verso l'Unione Europea* per Lit. 2.137 milioni.

I *crediti commerciali* registrano invece un vistoso incremento di Lit. 10.935 milioni, raggiungendo l'importo complessivo di Lit. 45.596 milioni; da evidenziare che le *fatture da emettere* ammontano a Lit. 4.658 milioni, e riguardano in gran parte importi relativi a servizi erogati negli ultimi mesi dell'esercizio 2001 e fatturati successivamente al 31 dicembre dello stesso anno.

I *crediti in sofferenza* ammontano a Lit. 3.910 milioni, con un aumento di 135 milioni rispetto all'esercizio 2000.

Per quanto riguarda il passivo dello stato patrimoniale, assume particolare importanza l'aumento del *patrimonio netto*, che passa da Lit. 159.118 milioni a Lit. 177.546 milioni (+18.428 milioni di lire).

All'interno del patrimonio netto, va segnalato l'ulteriore incremento del *fondo costituito ai sensi dell'art. 12 comma 4* dello Statuto dell'ICE, che raggiunge in valore assoluto l'importo di Lit. 166.531 milioni (+ Lit. 39.467 milioni rispetto al 2000), nonché i *risultati degli esercizi precedenti* (Lit. 17.016 milioni), vanificati dal *disavanzo dell'esercizio in questione*, pari a Lit. 14.897 milioni.

Tra i *fondi per oneri e rischi* (di importo totale pari a Lit. 8.237 milioni, con una contrazione di Lit. 4.523 sul 2000), vanno segnalate le somme: di Lit. 2.901 milioni, relativa al contenzioso sul programma "Made in Italy" e diminuita a seguito di un rimborso di Lit. 275 milioni a favore dell'Istituto; di Lit. 2.799 milioni, accantonata prudenzialmente per la questione dei recuperi sui premi di produttività 1991 e 1992, nonché di Lit. 2.488 milioni, accantonata come fondo rischi per contenzioso verso il personale, a seguito dei ricorsi intrapresi.

I *debiti* mostrano una diminuzione di Lit. 8.846 milioni, posizionandosi su un importo complessivo di Lit. 113.816 milioni: tra di essi tuttavia, si evidenzia l'aumento di Lit. 5.717 milioni riferita agli *anticipi da MAP* (che passano da Lit. 20.681 a Lit. 26.398 milioni), malgrado nel corso dell'anno siano stati restituiti all'Erario, conformemente alle richieste del Collegio dei Revisori, Lit. 6.800 milioni, in due tranches secondo le disponibilità di Tesoreria.

Sempre all'interno dei *debiti*, si segnalano le seguenti poste: conguagli di indennità di sede estera pendenti nei confronti di personale di ruolo (Lit. 992 milioni), accantonamento del premio di produttività 1995, non corrisposto (Lit. 3.000 milioni), accantonamento per il Fondo Trattamento Accessorio nei

confronti del personale (Lit. 11.165 milioni), accantonamento per Fondo Previdenza Integrativa dei dirigenti (Lit. 4.799 milioni).

- Anno 2002

Il bilancio di esercizio del 2002, esclusi i conti d'ordine che ammontano a € 3.972, ha presentato i risultati esposti nella seguente tabella, comprensivi dell'avanzo economico, pari a € 17.000, che corrisponde ai risultati del conto economico.

2001/2002 Situazione patrimoniale

(valori in migliaia di euro)

ATTIVITA'	2002	2001
Costi pluriennali: immobilizzazioni immateriali ed oneri da ammortizzare (escluso immobili)	12.569	12.700
Immobili: terreni e fabbricati (1)	29.509	30.441
Immobilizzazioni tecniche: impianti, altri beni, immobilizzazioni in corso (1)	4.743	5.891
Investimenti mobiliari: partecipazioni	4.536	4.758
Crediti bancari e finanziari: crediti verso il personale	10.633	9.299
Crediti bancari e finanziari: depositi cauzionali	1.370	1.266
Totale immobilizzazioni	63.360	64.354
Rimanenze attive: mat. consumo, scorta e merci	216	322
Residui attivi: crediti	85.513	80.141
Disponibilità liquide	63.673	50.295
Totale circolante	149.402	130.758
Ratei e risconti	554	827
TOTALE ATTIVITA'	213.316	195.940

(1) Considerati al loro valore netto

PASSIVITA'	2002	2001
Fondi accantonamenti vari: fondi per oneri e rischi	12.200	4.301
Fondi di accantonamento vari: fondo T.F.R. personale dipendente	41.301	40.915
Debiti di tesoreria	0	61
Residui passivi: altri debiti (escl. verso banche)	57.427	58.720
Ratei e risconti	217	248
TOTALE PASSIVITA'	111.145	104.245
Patrimonio netto ⁷⁴	102.171	91.695
TOTALE	213.316	195.940

⁷⁴ Le voci principali del patrimonio netto sono costituite da: Riserve € 101.060 mila; Utili portati a nuovo € 1.094 mila; Utile dell'esercizio: € 17 mila

Si rileva innanzitutto un aumento dell'attivo pari a € 17.376, dovuto soprattutto ad un incremento del totale circolante (€ 18.644), cui peraltro fa riscontro una diminuzione di € 985 mila per le immobilizzazioni.

Infatti, tra le *immobilizzazioni*, si sottolinea che quelle *immateriali* presentano una riduzione di € 131 mila, riferibile principalmente ad una marcata contrazione della voce concessioni, licenze e marchi, parzialmente compensata da un aumento dei software di proprietà: tra le immobilizzazioni immateriali, si segnala l'iscrizione di € 13 mila derivante dall'obbligo di applicazione della legge n. 87 del 29.1.94, la quale prevede, nei confronti dei dipendenti che hanno presentato domanda, l'inserimento nel T.F.R. del 30% della indennità integrativa speciale per il periodo 1984/90.

Per gli *immobili*, la differenza è riconducibile alla vendita dei locali ex ufficio Ice di Venezia (- € 1.052 mila), parzialmente compensata da migliorie apportate agli immobili di proprietà (+€ 209 mila), con un saldo negativo di € 932 mila.

Relativamente all'*attivo circolante* (+ € 18.644 mila rispetto all'esercizio precedente), registrano consistenti aumenti sia i *crediti* (+€ 5.372 mila), sia le *disponibilità liquide* (+€ 13.378 mila).

Mentre quest'ultime sono caratterizzate da incrementi della giacenza presso la Tesoreria Unica e dei depositi bancari in valuta⁷⁵, un discorso più approfondito merita la situazione dei *crediti*, dove spiccano la diminuzione dei *crediti verso il Ministero Attività Produttive* (-8.220 mila euro), riferiti alle somme non erogate nell'esercizio per il contributo di funzionamento dell'anno 2000 (€ 4.655 mila), per il contributo al piano di attività 2002 (€ 27.464 mila), per il contributo al Progetto SINCE (€ 4.027 mila) e per la realizzazione di attività extra programma promozionale (€ 447 mila).

⁷⁵ Tale situazione risulta in contrasto con i vincoli in materia di prelevamenti presso la Tesoreria Unica

Contemporaneamente tuttavia, si registrano incrementi nei *crediti verso altri Enti e Regioni* (€ 1.076 mila), fra i quali si segnalano i *crediti verso il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali* (+ € 1.312 mila)⁷⁶ e quelli verso l'AIMA/AGEA (rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente), nonché nei *crediti diversi* (+ € 4.254 mila), principalmente riferiti alla vendita dell'immobile dell'ex ufficio di Venezia (€ 2.801 mila), incassato nel mese di marzo 2003.

In netto aumento risultano infine i *crediti commerciali*, i quali raggiungono l'importo complessivo di € 28.454 mila (+ € 8.404 mila rispetto al 2001); da evidenziare che le *fatture da emettere* ammontano a € 3.362 mila, mentre i *crediti in sofferenza* raggiungono l'importo di € 2.004 mila.

Per quanto riguarda il passivo dello stato patrimoniale, assume particolare importanza l'aumento del *patrimonio netto* (€ 10.476 mila), riferibile quasi esclusivamente al *fondo costituito ai sensi dell'art. 12 comma 4* dello Statuto dell'ICE, che, in valore assoluto, arriva a 96.314 mila euro, con un incremento dell'11% rispetto al 2001.

I *fondi per oneri e rischi* (di importo totale pari a € 12.200 mila) presentano un aumento di € 7.899 mila, imputabili ai seguenti accantonamenti:

- fondo rischi "Made in Italy" (€ 1.498 mila), accantonato nell'esercizio 1998;
- fondo rischi recupero premi di produttività 1991/92 (€ 1.929 mila);
- fondo rischi "contenzioso verso il personale" (€ 1.125 mila), a fronte dei ricorsi in atto;
- fondo rischi industriali (€ 2.510 mila), accantonato prudenzialmente per l'esito del giudizio arbitrale relativo ai costi di gestione della rete

⁷⁶ Derivante dalle convenzioni stipulate per la realizzazione di programmi di penetrazione commerciale per il settore agro alimentare, i cui costi sono oggetto di specifiche commissioni per l'ammissibilità dei relativi rimborsi

informatica, in atto tra la società controllata ICE I.T. ed il consorzio di gestione Intesa;

- fondo rischi ristrutturazioni delle Reti e funzioni (€ 4.200 mila), accantonato per affrontare eventuali spese straordinarie a seguito del progetto sinergico di integrazione degli organismi preposti all'internazionalizzazione.

Risulta inoltre accantonato il fondo ex D.M. 29.11.2002 del Ministero dell'Economia e delle Finanze (€ 373 mila), quale riserva indisponibile, la cui destinazione è ancora da definire.⁷⁷

I *debiti* mostrano un decremento di € 1.293 mila, raggiungendo in valore assoluto i 57.427 mila euro: tra di essi, si evidenzia la contrazione di € 2.972 mila riferita agli *anticipi da MAP*, a seguito della restituzione all'Erario di € 2.582 mila.

⁷⁷ V. Cap. 8.2